



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 171 del 30-7-2019 del Presidente della Provincia.

Oggetto: Linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per l'utilizzo delle risorse per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno Trento del mese di luglio, alle ore 18,30 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Antonio Di Maria, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone.

IL PRESIDENTE

Visti:

- il C.C.N.L. del Personale del Comparto Funzioni Locali 2016/2018, stipulato in data 21.05.2018 e precedenti;
- la deliberazione presidenziale n. 254 del 21.06.2018 con quale ai sensi dell'art. 8, comma 2, del citato contratto nazionale si procedeva alla costituzione della delegazione trattante di parte pubblica;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 27.06.2019 con la quale è stato approvato, definitivamente, il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ed il Bilancio di previsione 2019/2021, con i relativi allegati;

Vista la determinazione n. 1117 del 08.05.2019 e la successiva di rettifica n. 1430 del 18.06.2019, con le quali si costituiva il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 67 del CCNL Funzioni locali del 21.05.2018;

Rilevato che con le citate determinazioni si dava atto che:

- il fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2019 era pari ad € 922,763.41= (risorse stabili e risorse variabili), comprensivo delle somme destinate alla incentivazione del personale dell'ufficio tecnico a fronte della realizzazione di OO.PP., dei compensi per l'avvocatura interna, nonché dei residui del fondo dell'anno precedente, come da allegato "A" alla determinazione;
- ai sensi dell'art. art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, il fondo costituito per l'anno 2019 (risorse stabili e risorse variabili), comprensivo delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative ed alta professionalità e con esclusione delle risorse per gli incentivi per le funzioni tecniche risultava inferiore a quello dell'anno 2016;

Visto il contratto collettivo integrativo del personale provinciale non dirigente definitivamente stipulato in data 03.12.2018, valido per il triennio normativo 2018-2019-2020 e per l'annualità economica 2018;

Visto l'articolo 40, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce:

- > "3-bis. Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.";
- > "3-ter. Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40bis. I contratti collettivi nazionali possono individuare un termine minimo di durata delle

sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale, l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo....";

Preso atto che:

- l'articolo 8, comma 1, del CCNL 21.5.2018 del Comparto Funzioni Locali, stabilisce: "Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui alla lett. a) del citato comma 4, possono essere negoziati con cadenza annuale.";
- come previsto dall'articolo 2, comma 4, del CCNL 21.5.2018, le disposizioni contrattuali si applicano finché non vengono sostituite dalle nuove disposizioni, vigendo il principio dell'ultrattività dei contratti collettivi;
- il suddetto CCNL all'art. 67 stabilisce che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti secondo le modalità definite da tale articolo;

Ritenuto che per una corretta, valida ed efficace attività negoziale a livello decentrato, è necessario formulare alla delegazione trattante, in via preliminare, gli indirizzi per definire gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse ed i vincoli di natura finanziaria, cui dovrà attenersi nella trattativa, anche al fine della migliore realizzazione del programma di attività dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, di esprimere alla delegazione trattante di parte pubblica i seguenti indirizzi, partendo dal presupposto che tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia e alla selettività delle scelte:

1. conferma delle risorse vincolate assegnate stabilmente alle progressioni economiche orizzontali, alle indennità di comparto e al reiquadramento (quote indisponibili alla contrattazione decentrata);
2. finanziamento a carico del bilancio delle posizioni organizzative derivanti dall'approvazione della nuova organizzazione dell'Ente di cui alla deliberazione presidenziale n. 101 del 17/05/2019, secondo la disciplina di cui alla deliberazione n. 96 del 17/05/2019, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento delle posizioni organizzative ed è stata stanziata la somma complessiva di € 190.950=(quote indisponibili alla contrattazione decentrata);
3. destinazione delle risorse necessarie per il finanziamento di una progressione orizzontale nella misura massima del 50% dei dipendenti in servizio, aventi diritto alla progressione per le cat. A-B-C-D, da definire in dettaglio in sede di contrattazione;
4. riconoscimento e revisione dei criteri (ove necessario) e dei compensi contrattuali per turno, reperibilità, compensi art. 24, indennità di responsabilità, indennità condizioni di lavoro (disagio - rischio - maneggio valori) secondo la nuova disciplina contrattuale, in favore dei dipendenti interessati;
5. verifica applicabilità dell'indennità di servizio esterno per il personale della polizia locale, secondo criteri generali che limitino l'attribuzione dell'indennità solamente a soggetti che effettuino il servizio esterno in via continuativa ed effettiva;
6. verifica applicabilità dell'indennità di funzione della polizia locale e se del caso applicare una disciplina omogenea a quella della indennità di specifiche responsabilità;
7. destinazione delle risorse necessarie per l'attuazione dell'art. 68, comma 3 e all'art. 69, comma 2, del CCNL del 21.05.2018, relativamente ai premi correlati alla performance organizzativa e individuale, nonché del differenziale del premio individuale con eventuale revisione della scheda di valutazione. Per l'erogazione di tali risorse si dovrà mantenere lo stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PEG annuale (e valutati dall'O.I.V.) e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente. I citati compensi dovranno essere assegnati per stimolare un adeguato incremento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi, premiando l'impegno e la qualità delle performance, non essendo consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi sulla base di automatismi comunque denominati, in esecuzione della deliberazione commissariale n. 30 del 10.03.2014 e s.m.;

Rilevato che:

- i contratti integrativi hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dal CCNL a tale livello di negoziazione;
- il contratto integrativo non può essere in contrasto con le clausole del contratto collettivo nazionale;
- le ipotesi di contratto integrativo dovranno essere preventivamente verificate dal Collegio dei Revisori dei Conti e verificate dall'organo politico in ordine alla loro conformità rispetto agli indirizzi definiti, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di autorizzazione alla sottoscrizione;
- l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009 prevede che gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa.

Verificato che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 10.03.2014, ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance (SMiVAP)" e

s.m.i., la Provincia ha approvato il nuovo sistema di valutazione dei dipendenti, dei titolari di P.O. e dei dirigenti;

Considerato che:

- l'Ente non versa in situazione di dissesto;
- per gli anni 2014/2016 non è stato rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio;
- il pareggio di bilancio risulta raggiunto per gli anni 2017 e 2018;
- nel bilancio dell'Ente è stata allocata la spesa per il personale, elaborata tenendo conto di tutti gli oneri diretti e riflessi, nonché gli oneri derivanti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
- l'incidenza della spesa del personale non è superiore al 50% delle spese correnti e che la Provincia, in applicazione delle leggi finanziarie degli ultimi anni, ha ridotto la spesa del personale in via generale;

Ritenuto, pertanto, di dover dettare alla delegazione trattante di parte pubblica, le linee di indirizzo per avviare la trattativa per l'approvazione della contrattazione integrativa relativa all'annualità 2019;

Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li 16/09/2019

Il Dirigente Settore Amministrativo-Finanziario
(Ing. Maurizio Perlingieri)

Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li 16.07.2019

Il Responsabile di Servizio P.O. Delegata
(Dott. Serafino De Bellis)

IL PRESIDENTE

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra.

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate.

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

- 1) **DI FORNIRE** alla delegazione trattante di parte pubblica le linee di indirizzo di cui ai punti 1)-2)-3)-4)-5)-6)-7), in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati, volte alla sottoscrizione della ipotesi di contrattazione integrativa parte economica anno 2019, con eventuale revisione degli istituti giuridici del CCI 2018/2020, se necessari alla definizione dell'ipotesi di contratto.
- 2) **DI DARE ATTO** che la trattativa deve svolgersi nel rispetto del principio di parità di entrambe le parti negoziali e che la stessa deve essere condotta secondo criteri di completezza, speditezza ed economicità.
- 3) **DI DARE ATTO**, altresì, che ai fini della stipulazione del contratto collettivo integrativo la delegazione trattante di parte pubblica dovrà ispirarsi al perseguimento dei seguenti obiettivi generali:
 - a) mantenere le relazioni sindacali, privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti attraverso l'impiego degli istituti della contrattazione e dell'informazione;
 - b) riconoscere e valorizzare le capacità professionali delle risorse umane quale strumento primario per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
 - c) valorizzazione del merito ed incentivazione della performance tramite l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, logiche meritocratiche, l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici che di carriera;
 - d) migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività, in termini di tempestività, economicità, trasparenza, flessibilità, capacità di comunicazione interna ed esterna, organizzazione delle attività, con riferimento alle esigenze dell'utenza;
 - e) incentivazione della performance del solo personale direttamente interessato e coinvolto;
 - f) accertamento e verifica del grado di raggiungimento dei risultati programmati da parte dell'O.I.V..
- 4) **DI DARE ATTO**, altresì, che in applicazione del vigente contratto di lavoro, una volta raggiunto l'accordo tra le parti, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo deve essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e per la relativa certificazione degli oneri e successivamente inviate al Presidente dell'Ente che, verificata la coerenza con gli indirizzi emanati, autorizza la delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva.
- 5) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ai componenti della delegazione trattante, nonché alle OO.SS. provinciali ed alla RSU aziendale.
- 6) **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^o comma, del D.Lgs. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Handwritten signature of Franco Nardone

IL PRESIDENTE
(Antonio Di Maria)

Handwritten signature of Antonio Di Maria

N. 2288

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

31 LUG 2019

BENEVENTO

IL MESSO

Handwritten signature of the messenger

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Handwritten signature of Franco Nardone

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SERVIZIO _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

O.I.V. _____ il _____ prot. n. _____